

NEGRAR / Ultimato in questi giorni l'intervento progettato da Comune e Consorzio di bonifica Veronese e finanziato dalla Regione Veneto

# Messo in sicurezza il Vajo della Bernardinella

Consorzio di Bonifica e Comune sistemano il Vajo della Bernardinella a Negrar con attenzione alla sicurezza e alla bellezza dei luoghi.

Nel 2014 la giunta regionale del Veneto ha attivato una serie di accordi di programma con i Consorzi di Bonifica ed i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione da parte dei Consorzi di Bonifica di interventi di manutenzione sulla "maglia idraulica territoriale", intendendo con questo termine sia i corsi d'acqua minori demaniali che quelli in sedime privato, ma che per dimensioni ed estensione possono essere considerati di pubblico interesse.

La Regione, che partecipa alla realizzazione degli interventi proposti dai Comuni con un cofinanziamento non superiore all'80% della spesa, su segnalazione del Comune di Negrar e del Consorzio di Bonifica Veronese ha individuato tra gli interventi da realizzare i lavori di sistemazione idraulica e riqualificazione del tratto terminale del Vajo della Bernardinella nel Comune di Negrar. La somma a disposizione per l'intervento ammontava complessivamente a 72.550 euro.

Il Vajo della Bernardinella è un piccolo corso d'acqua il cui alveo inizia a quota 230 metri sul livello del mare in località Montericco e termina vicino ad Arbizzano, fiancheggiando la strada comunale "Bosco di Sotto". Nel primo tratto l'alveo è sostanzialmente allo stato naturale, non altrettanto si può dire del suo bacino imbrifero che negli ultimi decenni ha subito una considerevole antropizzazione, con riduzione della superficie boscata per fare posto a numerosi edifici e nuovi vigneti. Purtroppo, l'edificazione, le strade e le "moderne" sistemazioni agrarie, come i vigneti a ritocchino al posto dei terrazzamenti e delle pergole, hanno nel tempo modificato l'assetto idrografico originario con alterazione delle linee di deflusso delle acque e accentuazione dei fenomeni di erosione.

«Il problema che si è inteso risolvere con questo progetto, fortemente voluto dal Comune di Negrar, riguarda il tratto di circa 270 metri tra Via Monte Sparavieri e la strada provinciale 4, dove il progno-strada è delimitato da vecchi muri a secco e con un fondo notevolmente dissestato. I deflussi che si generano durante le intense precipitazioni mettono in moto grandi quantità di ghiaia, sabbie e ramaglie che poi si depositano nei punti dove la corrente rallenta. Il materiale che arriva alla strada provinciale determina, tra l'altro, un serio pericolo per automobilisti e motociclisti - sottolinea il presidente del Consorzio di Veronese, Antonio Tomezzoli -. Le opere progettate dal Consorzio Veronese, e quindi realizzate dalla ditta "Trasporti e Scavi Menon" che le ha ultimate in questi giorni, sono finalizzate proprio a raccogliere le acque provenienti dal Vajo della Bernardinella ed convogliarle verso il Vajo del Ghetto».

«Si è provveduto quindi alla posa di una tubazione in terrata in polipropilene finalizzata proprio a trasportare a valle gli eventuali sedimenti presenti. Per raccogliere al meglio le acque sono anche state posizionate due griglie - spiega il direttore del Consorzio di bonifica, ingegner Roberto Bin -. La prima a monte, per realizzare una buona superficie di decantazione per i detriti, la seconda a valle per drenare le acque



I lavori seguiti al Vajo della Bernardinella tra Montericco ed Arbizzano



eventualmente non raccolte dalla prima. La pavimentazione della strada-progno è stata realizzata in acciottolato, con ciottoli in porfido, granito e gneiss tipici delle

morene atesine. Lungo la mezzera stradale è stata inoltre prevista una cordona in pietra di Prun, con superficie liscia rullata, per offrire un agevole transito a bi-

ciclette e pedoni.

«Un intervento pertanto assolutamente funzionale dal punto di vista idraulico e piacevole ed armonico dal punto di vista estetico - com-

menta il sindaco di Negrar Roberto Grison - che si spera risolverà definitivamente un problema che da tempo era avvertito come grave nella zona».

## GRANDI OPERE

### Da Acque Veronesi lavori per 10 milioni da Bussolengo alle fogne negrari

Da Negrar a Bussolengo, a Legnago. Sono tanti i Comuni che nel 2016 saranno interessati da interventi per circa 10 milioni di euro da parte di Acque Veronesi. «Avvieremo in tutta la provincia cantieri per infrastrutture attese da anni», ha esordito mercoledì 16 marzo il presidente della società consorziale che si occupa degli acquedotti e delle fognature di

Il presidente di Acque Veronesi



gran parte del Veronese, Niko Cordioli, presentando, assieme al suo vice Domenico Dal Cero ed al consigliere d'amministrazione Paola Briani, il piano dei lavori conseguente alla decisione presa nell'ultimo consiglio d'amministrazione che anticipa al 2016 una serie di progetti che erano in programma nel 2017.

Nell'ultimo incontro con i sindaci avuto il mese scorso in Valpolicella, i vertici di Acque Veronesi avevano spiegato che grazie a due finanziamenti, provenienti da un pool di banche e dall'operazione "Hydrobond", la società consorziale aveva messo in cassa 40 milioni di euro, pronti per essere investiti in lavori sul territorio. E dopo aver ascoltato le richieste dei territori, Acque Veronesi farà partire alcuni lavori addirittura in anticipo.

Sono circa una ventina le opere programmate dall'azienda per il 2017 che partiranno già quest'anno. I soldi ci sono, le opere cantierizzabili pure, non c'era dunque bisogno di attendere l'iter per l'approvazione del nuovo Programma di Investimenti. Il cda ha deliberato di spendere subito una parte delle nuove liquidità ottenute. Una parte che ammonta a tre milioni e mezzo di euro, una cifra che fa quindi salire a 10 milioni di euro la somma degli investimenti fatti da Acque Veronesi nel 2016.

«Riusciremo a intervenire in numerose zone della provincia ancora sprovviste di infrastrutture indispensabili - ha commentato il presidente di Acque Veronesi Niko Cordioli - tutto questo applicando una delle tariffe meno care d'Italia. I prossimi mesi rappresenteranno una sfida impegnativa per i progetti della nostra azienda».

Già in gara un milione di lavori a Legnago per risolvere il problema dell'arsenico nell'acqua, problema che sarà affrontato in anticipo anche a Cerea. I cantieri riguarderanno anche le reti fognarie ad Erbe, Grezzana, e Ronca. A Bussolengo è prevista una spesa di 302mila euro per l'adeguamento al depuratore. Lavori simili sono previsti anche a Bovolone e Povegliano Veronese. Anticipati anche lavori al sistema fognario e depurativo di Isola della Scala e Nogara, mentre a Bosco Chiesanuova sarà allacciata al collettore la località Agrobbe.

Ma quest'anno non saranno solo aperti nuovi cantieri. Se ne chiuderanno alcuni per il termine dei lavori, in particolare a Negrar dove è stato speso più di un milione per l'adeguamento e il potenziamento del sistema fognario. Si pensa di terminare l'intervento entro ottobre e riguarderà via Don Calabria, via Don Mazza, via Chiesa, via Toare, via Frattini e via Goldoni. (Lu.Ci.)

**ENAIIP veneto**  
Dal 1951 protagonisti della crescita.

REGIONE DEL VENETO  
Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

- corsi di formazione per adulti -

- > Arduino e le applicazioni a livello industriale e di domotica
- > Esercente l'attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari (ex REC) - (Riconosciuto R. V.)

Centro Servizi Formativi di Verona (VR) - Tel. 045 8015053

- > Autocad 2D
- > Gestione macchine utensili a CNC

Centro Servizi Formativi di Legnago (VR) - Tel. 0442 21299

- > Impianti elettrici civili
- > Cuoco (Qualifica R.V.) Liv. EQF 3

Centro Servizi Formativi di Isola della Scala (VR) - Tel. 045 7300289

## ...non potrai dire che non lo sapevi...



ISCRIVITI AI CORSI SU  
[www.enaip.veneto.it](http://www.enaip.veneto.it)

#enaipveneto #gentedienaipveneto